

CONSORZIO STABILE ARECHI

CODICE ETICO

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO	3
3. PRINCIPI GENERALI	4
3.1 Rispetto dei principi e delle norme vigenti	4
3.2 Legalità e integrità.....	4
3.3 Imparzialità, Correttezza e Pari Opportunità.....	5
3.4 Trasparenza	5
3.5 Riservatezza delle informazioni (GDPR - REG UE 679/2016)	5
3.6 Prevenzione conflitti d'interesse e incompatibilità.....	6
3.7 Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente	6
4. RAPPORTI ESTERNI	7
4.1 Principi comuni	7
4.2 Regalie e benefici	7
4.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	8
4.4. Rapporti con le imprese consorziate	9
4.5. Rapporti con i fornitori.....	9
4.6. Rapporti con gli organi di informazione	10
4.7. Rapporti con le organizzazioni politiche, sindacali e altre associazioni	10
5. RAPPORTI INTERNI.....	11
5.1 Rapporti relativi ad amministratori, organi di controllo, personale apicale, dipendenti e collaboratori	11
5.1.2 Molestie e mobbing sul posto di lavoro	12
5.1.3 Selezione e gestione delle risorse umane	12
5.2 Sicurezza e tutela del patrimonio consortile.....	13
6. STRUMENTI DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	13
6.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.....	13
7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA	14
8. USO BENI AZIENDALI E RISORSE INFORMATICHE	14
9. GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA.....	15
10. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	15
11. ATTUAZIONE, CONTROLLO E REVISIONE.....	16
12. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	17
13. DISPOSIZIONI FINALI	17

1. INTRODUZIONE

Il Consorzio Stabile Arechi intende operare secondo principi etici nonché regole e procedure interne diretti, in particolare, ad improntare lo svolgimento delle proprie attività, il perseguimento dello scopo sociale e la crescita del Consorzio al rispetto delle leggi vigenti.

L'etica è infatti di fondamentale importanza per il buon funzionamento della struttura consortile e per la sua credibilità nei confronti dei cittadini e, più in generale, dell'intero contesto socio-economico nel quale la stessa opera

A tal fine, il Consorzio Stabile Arechi si è dotato di un Codice Etico, volto a definire i principi di deontologia che il Consorzio riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza, ed ha ritenuto opportuno integrare nel proprio sistema di controllo interno un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati secondo le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001 e le Linee Guida elaborate da Confindustria (di seguito, il “Modello Organizzativo 231” o il “Modello 231”).

Tali iniziative sono state assunte nella convinzione che possano costituire un valido strumento di sensibilizzazione degli organi consortili, dei dipendenti del Consorzio e di tutti gli altri soggetti allo stesso cointeressati (clienti, fornitori, partner, collaboratori, etc.) affinché vengano seguiti comportamenti corretti e lineari tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal predetto decreto.

Il Codice Etico del Consorzio Stabile Arechi costituisce, dunque, parte integrante del Modello 231 e, rappresenta l'insieme dei valori e dei principi che orientano, regolano e guidano il comportamento e l'agire di tutti i soggetti coinvolti e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità del Consorzio nei confronti dei portatori di interessi: dipendenti, collaboratori, fruitori del servizio (utenti), fornitori, Pubblica Amministrazione, ecc.

2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Sono formalmente considerati destinatari del Codice Etico - ai quali trova diretta applicazione il Codice stesso - tutti coloro che, a qualunque titolo, in via permanente e/o occasionale, sono coinvolti in una parte più o meno rilevante dell'attività esercitata od operino, a più vario titolo, per il conseguimento dei suoi obiettivi.

Vanno, dunque, ricompresi nella categoria dei destinatari del Codice Etico adottato dal Consorzio :

- Assemblea dei Consorziati
- Consiglio Direttivo
- Presidente del Consorzio
- i dirigenti ed il personale apicale in genere
- i componenti gli organi – interni ed esterni – di controllo;
- i dipendenti e prestatori di lavoro anche temporaneo;
- i collaboratori, anche esterni ed a titolo occasionale;
- i soggetti esterni chiamati a svolgere uno o più incarichi sotto la direzione e vigilanza del Consorzio;
- i fornitori che abbiano accettato il Codice stesso;
- qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto del Consorzio oppure sotto la direzione o la vigilanza dello stesso.

Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso contenuti.

I destinatari del Codice Etico che ne violino le regole saranno soggetti a sanzioni diversificate: (i) disciplinari, nel caso dei dipendenti; (ii) contrattuali, rilevanti anche ai fini della eventuale interruzione dei rapporti in essere, nel caso dei collaboratori esterni, dei fornitori o dei soggetti che rivestano funzioni analoghe; (iii) risarcitorie e/o tali da comportare la revoca dell’incarico, nel caso dei componenti gli organi amministrativi e di controllo.

Il Consorzio si impegna a divulgare il Codice Etico, all’interno ed all’esterno del Consorzio,

3. PRINCIPI GENERALI

3.1 Rispetto dei principi e delle norme vigenti

Il Consorzio si impegna ad operare nel pieno rispetto dei principi della Costituzione italiana e di quelli espressi dalla normativa nazionale e regionale.

3.2 Legalità e integrità

Il Consorzio persegue i propri scopi nel pieno rispetto di tutte le norme e regolamenti di tempo in tempo vigenti nonché del presente Codice Etico e delle procedure interne che disciplinano e

regolamentano lo svolgimento delle attività, respingendo ogni forma di corruzione ed ogni altra pratica illegale.

I componenti gli organi di amministrazione e di controllo, gli apicali, i dipendenti e collaboratori e tutti coloro che operano sotto la direzione e/o vigilanza del Consorzio operano nel pieno rispetto del principio che precede ed agiscono, per quanto possibile a ciascuno, in modo da ridurre il rischio che altri destinatari del presente Codice tengano condotte in violazione del principio stesso.

Il Consorzio si impegna a prevenire ogni forma di corruzione e di illegalità posta in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente oppure a danno dello stesso; è fatto obbligo ai destinatari del presente Codice di astenersi dal compiere qualsiasi atto non conforme al presente principio etico e di informare immediatamente il proprio superiore gerarchico e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231 circa eventuali condotte in violazione del principio stesso di cui siano venuti a conoscenza.

3.3 Imparzialità, Correttezza e Pari Opportunità

Il Consorzio svolge la propria attività secondo criteri di imparzialità e correttezza. A tal fine, il Consorzio evita favoritismi e discriminazioni nell'esercizio della propria azione ed evidenzia in modo chiaro e rigoroso, con adeguata motivazione, le eventuali situazioni di conflitto d'interesse che non possano essere rimosse attraverso l'astensione.

Il Consorzio garantisce, inoltre, la parità di trattamento, nel rispetto della dignità della persona e di esigenze particolari, senza distinzioni di sesso, razza, nazionalità, religione, lingua, opinioni politiche e condizione sociale.

3.4 Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, chiarezza e completezza dell'informazione.

L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno della Società, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione verbale o scritta, di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti dell'informazione stessa.

3.5 Riservatezza delle informazioni (GDPR - REG UE 679/2016)

Il Consorzio assicura la riservatezza e la sicurezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Tutti i soggetti che operano per conto della struttura consortile sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria funzione, attenendosi nei rapporti con gli utenti ai principi.

Si fa espresso divieto di utilizzare i dati personali, sensibili e giudiziari di terzi per attività e scopi non espressamente autorizzati.

3.6 Prevenzione conflitti d'interesse e incompatibilità

L'attività, a qualunque titolo esercitata dai destinatari nello svolgimento delle funzioni a cui essi sono preposti, deve essere espletata nell'esclusivo interesse del Consorzio. I destinatari devono evitare che la loro condotta possa essere fonte di situazioni, anche solo potenziali, di conflitto con gli interessi del Consorzio, intendendosi per tale la situazione nella quale il destinatario persegue, per scopi personali o di altri (ad es. parenti, amici o prossimi congiunti), obiettivi diversi rispetto a quelli che è tenuto a realizzare in base agli incarichi ricevuti, alle funzioni svolte ed agli obiettivi concordati.

In tali casi, è fatto espresso obbligo ai destinatari del presente Codice di informare il proprio superiore gerarchico nonché di astenersi dal compiere l'atto anche solo in presenza del *fumus* del conflitto d'interesse oltre che per ragioni di convenienza. La mancata astensione, qualora dovuta, costituisce violazione del presente Codice quale parte del MOG previsto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

3.7 Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente

Il Consorzio tutela la salute dei propri collaboratori nel rispetto e nella piena applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni.

Sono considerati essenziali gli obiettivi della sicurezza e della tutela della salute del proprio personale ed è, altresì, assicurato che il rispetto degli standard di sicurezza e tutela della salute costituisca la condizione minima ma irrinunciabile di legittimità dell'esercizio della propria attività.

Tutti i dipendenti sono coinvolti e quindi chiamati a rendersi parte attiva per migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e per preservare l'ambiente di lavoro.

I dipendenti, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni, prendono parte al processo di individuazione e prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, colleghi e terzi.

Il Consorzio promuove un concreto e costante miglioramento delle condizioni di vita della collettività e dell'ambiente sociale e produttivo in cui opera.

La tutela dell’ambiente, della flora e della fauna rappresentano, per il Consorzio, un valore etico e morale primario, diretto alla salvaguardia e protezione dei beni ambientali.

In quest’ottica, il Consorzio adotta le misure più idonee a preservare l’ambiente in conformità alla legislazione vigente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione affinché siano rispettati integralmente:

- i beni paesaggistici, i siti ambientali protetti e l’eco-sistema in generale,
- tutte le tecniche e gli strumenti atti ad evitare l’inquinamento ambientale
- l’informazione e la formazione nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo, possano o debbano contribuire al miglioramento dei beni ambientali
- l’informazione e la formazione nei confronti di tutti i destinatari affinché gli stessi percepiscano la tutela dell’ambiente come fondamentale diritto-dovere.

4. RAPPORTI ESTERNI

4.1 Principi comuni

I destinatari dovranno tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti e con tutte le persone, fisiche e giuridiche, con cui si troveranno ad interagire per ragioni di lavoro o di esercizio di attività aziendale.

I rapporti di lavoro dovranno essere improntati a lealtà, integrità comportamentale, imparzialità, professionalità.

4.2 Regalie e benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo, dono, pagamento, omaggio che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali (ad es. contratti di sponsorizzazione) e di cortesia, o sia comunque rivolta ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi situazione genericamente ricollegabile alla attività del Consorzio.

Tale prescrizione – che non ammette deroghe neppure in quei Paesi in cui è consuetudine offrire doni o benefici a partner commerciali – riguarda sia i regali e i benefici promessi che quelli offerti.

In particolare, l’effettuazione di regali, di qualunque tipo e genere, ad esponenti della Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali, soggetti incaricati di pubblico servizio, e funzionari pubblici, italiani e stranieri, è consentita esclusivamente nei limiti stabiliti dalla L. n. 190/2012 o dai Codici di Comportamento anticorruzione adottati dalla Pubblica Amministrazione cui l’esponente appartiene.

Allo stesso modo, i destinatari del presente Codice etico possono ricevere solo regali o doni di carattere puramente simbolico e non eccedenti il modico valore. Per modico valore si intende, in via orientativa, il regalo o altra utilità (ad es. uno sconto, un servizio ecc.) di valore inferiore a €150,00.

Sono parimenti inibite le regalie ad operatori privati ove le stesse tendano ad assicurare un vantaggio non dovuto o un beneficio illecito.

Il Consorzio considera invece leciti e moralmente apprezzabili, regali, contributi, omaggi, sponsorizzazioni, doni di vario genere e natura, ove gli stessi siano diretti a supportare e/o sovvenzionare iniziative o progetti di associazioni no profit, fondazioni di natura culturale, sportiva, umanitaria ed altre similari, adeguatamente verificate. Resta inteso che anche le donazioni e gli atti di liberalità di cui sopra dovranno comunque rispettare i principi dettati dal presente Codice nonché le regole previste dal Modello 231, al fine di renderne sempre ed integralmente tracciabile l'osservanza della legge.

In ogni caso, le donazioni e gli atti di liberalità ammessi necessitano di specifica e preventiva autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo o della funzione a ciò delegata e dovranno essere debitamente documentate e registrate, al fine di consentire le dovute verifiche da parte degli organi e delle funzioni di amministrazione, contabilità e controllo.

4.3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Il rapporto del Consorzio con la Pubblica Amministrazione nonché con le singole Autorità di vigilanza è improntato alla trasparenza ed al massimo rispetto della normativa vigente. Il Consorzio previene, censura e sanzione ogni comportamento illegale nei rapporti con la P.A. (ad es. tentativi di corruzione, truffa in danno dello Stato, etc.) anche se finalizzato ad ottenere un vantaggio per il Consorzio.

A tale scopo, il Consorzio vieta espressamente ai rappresentanti, dipendenti e/o collaboratori di corrispondere o offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o doni di qualsiasi genere ed entità, per compensare o ripagare i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di pubblico esercizio o altri/diversi dipendenti della Pubblica Amministrazione o di altre Istituzioni Pubbliche, o anche i familiari di detti soggetti, di un atto del loro ufficio ovvero per ottenere l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio (ad es. in occasione di visite ispettive o in occasione del rilascio di provvedimenti amministrativi).

E', inoltre, vietato alle persone incaricate dal Consorzio di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, offrire denaro o di utilità al fine di cercare di influenzare impropriamente le decisioni o di alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione. In ogni caso, è vietata qualsiasi variazione del contenuto delle offerte, proposte e istanze in generale rivolte alle Pubbliche Amministrazioni, qualora esse non siano preventivamente autorizzate dagli organi e dalla funzioni competenti.

Il Consorzio esige dai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo la massima collaborazione e trasparenza in occasione di richieste e/o visite ispettive da parte delle competenti Autorità.

4.4. Rapporti con le imprese consorziate

Il Consorzio ritiene necessario che imprese consorziate siano messe in grado di partecipare alle decisioni di competenza e di effettuare scelte consapevoli; pertanto, si impegna ad assicurare la massima trasparenza e a fornire in modo non discriminatorio, in conformità alla legge ed allo statuto, informazioni accurate, veritieri, complete, corrette e tempestive, affinché le decisioni possano essere basate su un quadro chiaro e coerente con gli interessi promossi attraverso la costituzione e la partecipazione al Consorzio.

4.5. Rapporti con i fornitori

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto dovranno essere basate su procedure ad evidenza pubblica, nei casi di applicabilità delle stesse, e, comunque, su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e dei servizi richiesti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze del Consorzio.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad un altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o vantaggi diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio dell'attività consortile.

Nei rapporti di approvvigionamento e, in genere, di acquisizione di beni e/o servizi e di collaborazione esterna (compresi consulenti, agenti, etc.) è fatto obbligo di:

- osservare le disposizioni di legge e le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni e di non precludere ad alcun soggetto in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura presso il Consorzio; adottare in ogni caso nella selezione esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- ottenere la collaborazione di fornitori e collaboratori esterni nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze del Consorzio e degli utenti dello stesso, in misura adeguata alle loro legittime aspettative, in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
- inserire nei contratti con i fornitori clausole di presa visione del Codice e l'obbligazione espressa di attenersi ai principi ivi contenuti;

- prevedere nei rapporti con i fornitori che la violazione delle norme e dei principi del presente Codice nonché del MOG ex D.Lgs. n. 231/2001 può comportare la risoluzione del rapporto contrattuale ex art. 1456 c.c.;
- mantenere con i fornitori e i collaboratori esterni rapporti in linea con le buone consuetudini commerciali, riferire tempestivamente al proprio superiore e al responsabile le violazioni, anche solo potenziali, del Codice;
- portare a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti del Consorzio le problematiche insorte con un fornitore o un collaboratore esterno, in modo da consentire di valutare le conseguenze, anche ai fini di eventuali future collaborazioni;
- prevedere un compenso commisurato alla prestazione indicata in contratto e stabilire espressamente che i pagamenti non potranno in alcun modo essere effettuati a soggetto diverso dalla controparte contrattuale, né in uno Stato diverso da quello di nazionalità delle parti o di esecuzione del contratto.

4.6. Rapporti con gli organi di informazione

Qualunque tipo di informazione che il Consorzio possa o debba fornire all'esterno dovrà essere veritiera, chiara, trasparente, non ambigua o strumentale, coerente e conforme alle politiche e ai programmi del Consorzio.

I rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione di massa sono riservati esclusivamente al Consiglio Direttivo o alla funzione eventualmente delegata.

4.7. Rapporti con le organizzazioni politiche, sindacali e altre associazioni

Il Consorzio è rispettoso di tutte le organizzazioni politiche e le associazioni di categoria.

Eventuali rapporti con le organizzazioni politiche, datoriali e sindacali saranno improntati a trasparenza, indipendenza ed integrità nonché costantemente rivolti a favorire una corretta dialettica, aliena da discriminazioni o disparità di trattamento.

5. RAPPORTI INTERNI

5.1 Rapporti relativi ad amministratori, organi di controllo, personale apicale, dipendenti e collaboratori

5.1.1. Principi generali

Il Consorzio è convinto che il raggiungimento dei migliori risultati non possa prescindere da un clima di serenità, rispetto, collaborazione reciproca, solidarietà, lealtà, auto responsabilizzazione.

Tale clima dovrà contraddistinguere tutti i rapporti interni ed in particolare quelli intercorrenti tra i componenti degli organi consortili, il personale apicale, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano sotto la direzione e/o vigilanza del Consorzio.

Il Consorzio è, altresì, consapevole che le risorse umane costituiscono un fattore indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo dell'ente stesso e, dunque, intende tutelare e promuovere tale valore, considerandolo un elemento qualificante e di forza della propria organizzazione.

In virtù dei principi di cui sopra, il Consorzio:

- sanziona qualsivoglia forma di discriminazione o pregiudizio legato alla diversità di nazionalità, razza, orientamento sessuale, condizioni economiche, credo religioso o politico;
- esige che in nessun caso e per nessuna ragione alcuno dei soggetti che operano per il Consorzio abbia atteggiamenti di sopraffazione, prevaricazione, violenza;
- vieta categoricamente qualunque genere di molestie sessuali o vessazioni fisiche e psicologiche, in qualunque forma le stesse possano manifestarsi;
- chiede ai destinatari di astenersi da qualsiasi comportamento che possa considerarsi genericamente offensivo;
- sollecita tutti – ognuno nell'ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto – a fornire il massimo livello di professionalità al fine di esercitare con competenza e coscienza il compito assegnato;
- richiede ai responsabili dei gruppi di lavoro e delle funzioni consortili di creare un ambiente di lavoro sereno, scevro da intimidazioni, gelosie, arrivismi, favoritismi ed individualismi ed adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute, in cui ogni individuo sia trattato come collega e come membro di un *team*, sia rispettato nella sua individualità e sia tutelato da possibili illeciti condizionamenti o indebiti disagi;
- offre a dipendenti e collaboratori opportunità di lavoro solo sulla base delle qualificazioni professionali e capacità individuali possedute;

- seleziona, retribuisce e gestisce le risorse umane in base a criteri oggettivi e predeterminati di merito e di competenza, nel rispetto di tutte le leggi, i regolamenti ed i contratti di lavoro in vigore;
- invita tutti coloro che hanno subito abusi, soprusi, vessazioni, molestie o condotte illegittime di varia natura nonché coloro che sono comunque venuti a conoscenza di tali fatti o situazioni all'interno dell'ambiente di lavoro del Consorzio ad effettuare immediata segnalazione agli amministratori, al proprio responsabile gerarchico e all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del Modello 231.

Sempre in virtù dei principi di cui sopra, i componenti gli organi amministrativi e di controllo, gli apicali, i dipendenti e collaboratori e tutti coloro che operano sotto la direzione e/o vigilanza del Consorzio:

- devono osservare una condotta corretta, trasparente e non discriminatoria nello svolgimento delle rispettive funzioni e attività, anche nei confronti dei terzi e delle Autorità competenti;
- promuovono e mantengono rapporti improntati alla reciproca collaborazione, alla lealtà ed all'efficienza.

5.1.2 Molestie e mobbing sul posto di lavoro

Il Consorzio, in particolare, favorisce iniziative mirate a realizzare modalità lavorative improntate a ottenere il maggior benessere organizzativo. Il Consorzio esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne siano tassativamente evitate molestie e atteggiamenti riconducibili a mobbing, che sono tutti, senza eccezione, proibiti. Sono considerate pratiche di mobbing:

- creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- porre in essere ingiustificate interferenze con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- ostacolare prospettive di lavoro individuali altri per meri motivi di competitività personale o di altri dipendenti.

E' vietata qualsiasi forma di violenza o molestia sessuale o riferita alle diversità personali e culturali.

5.1.3 Selezione e gestione delle risorse umane

Nell'ambito delle attività di selezione, assunzione, avanzamento di carriera e remunerazione del personale (anche attraverso sistemi premiali, di incentivazione e/o a compensi variabili), il Consorzio opera sulla base di comprovate ed oggettive esigenze di servizio e sulla base di criteri valutativi di merito predeterminati, trasparenti e verificabili e che siano oggettivi, omogenei e non discriminatori, nel rispetto delle leggi, dei contratti di lavoro e delle procedure interne in vigore.

La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e favorire la crescita professionale dei dipendenti, anche attraverso adeguati processi di formazione del personale.

5.2 Sicurezza e tutela del patrimonio consortile

Il Consorzio è impegnato nell'attività di studio, sviluppo e attuazione delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire e superare ogni comportamento colposo o doloso che potrebbe provocare danni diretti o indiretti alle risorse umane e/o ai beni materiali e immateriali del Consorzio. Sono favorite misure preventive e difensive volte a minimizzare la necessità di reazione, che comunque deve essere proporzionata all'eventuale offesa.

I destinatari sono tenuti a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di sicurezza, astenendosi da comportamenti illeciti o comunque pericolosi e segnalando al proprio superiore o all'organo del quale sono parte eventuali attività svolte da terzi ai danni del patrimonio o delle risorse umane del Consorzio.

E' fatto obbligo, in ogni contesto che richiede particolare attenzione alla propria sicurezza personale, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite in merito dall'ente, astenendosi da comportamenti che possano mettere a rischio la propria e altrui incolumità, segnalando tempestivamente al proprio superiore ogni situazione di pericolo alla sicurezza propria o di terzi.

6. STRUMENTI DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

6.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Consorzio si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi, adottando e mettendo in esecuzione tutti gli strumenti utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività economiche ed amministrative, con l'obiettivo di assicurare il rispetto di leggi e procedure interne, proteggere i beni consortili, gestire in modo ottimale ed efficiente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi, garantendo altresì un corretto processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace è comune ad ogni livello della struttura organizzativa del Consorzio, tenuto conto delle rispettive competenze e funzioni; di conseguenza, tutti gli esponenti del Consorzio, nell'ambito delle funzioni e

responsabilità ricoperte, sono impegnati nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del predetto sistema.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Ogni notizia, informazione, dato personale, comunicazione e conoscenza in genere riguardante colleghi, utenti, pratiche trattate, lavori, commesse, appalti ed altre attività ed operazioni consortili deve rimanere strettamente riservata, non divulgabile e coperta da segreto.

L'obbligo di riservatezza e di segretezza su quanto appreso nell'esercizio delle proprie incombenze lavorative o professionali è assoluto e prescinde dagli ulteriori obblighi in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali, autonomamente sanzionati sul piano civile e penale.

E' fatto, inoltre, divieto di utilizzare le predette informazioni e conoscenze a vantaggio proprio e/o di familiari, conoscenti, terzi in genere.

8. USO BENI AZIENDALI E RISORSE INFORMATICHE

Ognuno è responsabile dei beni aziendali (materiali e immateriali, ivi comprese le risorse informatiche e telematiche) strumentali allo svolgimento della propria attività; ognuno è tenuto ad operare con diligenza a tutela dei beni assegnati e delle risorse del Consorzio, osservando comportamenti responsabili ed in linea con le politiche consortili.

Tutti i beni aziendali, compresi gli arredi e gli accessori, dovranno essere rispettati e salvaguardati nella loro integrità fisica e funzionale ed impiegati esclusivamente per fini professionali.

Tutti i destinatari che, a vario titolo ed anche in via occasionale, abbiano accesso all'uso dei mezzi telefonici, informatici e telematici in genere, dovranno:

- custodire e salvaguardare il mezzo avuto in consegna evitando di cederlo, prestarlo o farlo riparare a terzi estranei di propria iniziativa;
- usarlo in stretta aderenza (solo ed esclusivamente) alle finalità ed esigenze dell'ente (salvo espressa autorizzazione all'uso promiscuo);
- evitarne qualunque forma di rimaneggiamento o manipolazione, sia fisica che funzionale;
- evitarne l'uso per fini personali;
- evitarne un uso illecito.

9. GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA

La contabilità del Consorzio risponde ai principi generalmente accolti di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato.

I destinatari del presente Codice si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e la loro rappresentazione all'esterno.

In particolare, i destinatari del presente Codice si impegnano a collaborare affinché ogni operazione e transazione sia tempestivamente e correttamente registrata nel sistema di contabilità secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili, nonché, se del caso, debitamente autorizzata e verificata.

I destinatari del presente Codice sono altresì tenuti a conservare e a rendere disponibile, per ogni operazione o transazione effettuata, adeguata documentazione di supporto al fine di consentirne:

- a) l'accurata registrazione contabile;
- b) l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti;
- c) l'agevole ricostruzione formale e cronologica;
- d) la verifica del processo di decisione, autorizzazione e realizzazione, in termini di legittimità, coerenza e congruità, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

I destinatari del presente Codice che vengano a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto sono tenuti a riferirne tempestivamente al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza del MOG.

Il Consorzio promuove l'avvio di programmi di formazione e di aggiornamento al fine di rendere edotti i destinatari del presente Codice in ordine alle regole (norme di legge o di regolamento, prescrizioni interne, disposizioni delle associazioni di categoria) che presiedono alla formazione e alla gestione della documentazione contabile.

10. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

L'inosservanza delle norme del Codice Etico può comportare l'adozione, da parte degli organi competenti, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge e dallo statuto, così come previsto nell'apposita sezione del Modello 231.

Le violazioni delle norme del Codice da parte del personale dipendente costituiscono un inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro; la violazione delle stesse, pertanto, costituisce illecito disciplinare e comporta l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal

CCNL di riferimento e dalle norme di legge applicabili, così come previsto nell'apposita sezione del Modello 231.

Le violazioni commesse da fornitori e collaboratori esterni saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi contratti, salvo più rilevanti violazioni di legge, così come previsto nell'apposita sezione del Modello 231.

11. ATTUAZIONE, CONTROLLO E REVISIONE

Tutte le funzioni interne munite di poteri di gestione, controllo e vigilanza sull'attività e sul comportamento tenuto dai destinatari sono responsabili della concreta attuazione e applicazione del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle funzioni di controllo svolte in attuazione del Modello 231 del Consorzio: i) controlla il rispetto del Codice Etico e dei principi in esso enunciati; ii) formula osservazioni in merito a problematiche di natura etica sorte all'interno del Consorzio; iii) segue e coordina l'aggiornamento del Codice Etico; iv) segnala agli Organi competenti del Consorzio le violazioni del Codice Etico e propone le sanzioni da adottare nei confronti degli autori.

Qualunque soggetto operi per il Consorzio è tenuto a segnalare per iscritto – all'indirizzo email dell'Organismo di Vigilanza reso noto all'interno dell'ente o mediante lettera in busta chiusa indirizzata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza del Consorzio, presso la sede legale dell'ente – e le eventuali inosservanze del Codice. Le indicazioni e le variazioni inerenti gli anzidetti recapiti dovranno essere tempestivamente rese note a tutti i destinatari del Codice.

L'Organismo di Vigilanza raccoglie e valuta tutte le predette segnalazioni, comprese quelle provenienti da terzi che siano in rapporto con il Consorzio. È rimesso alla discrezionalità dell'Organismo di Vigilanza valutare, sulla base delle segnalazioni ricevute, le iniziative da assumere. Ogni comunicazione o segnalazione è conservata dall'Organismo di Vigilanza in un'apposita banca dati, il cui accesso è consentito soltanto all'Organismo medesimo.

L'Organismo agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Consorzio e dei terzi, assicurando l'anonimato del segnalante e la riservatezza dei fatti dal medesimo segnalati ed ascoltando quest'ultimo, ove ritenuto opportuno.

Nel caso di segnalazioni infondate, effettuate con dolo, al soggetto responsabile potranno essere applicate le sanzioni di cui al sistema disciplinare del Modello 231 di cui il presente Codice Etico è parte integrante.

12. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

La conoscenza del Codice Etico sarà assicurata dal Consorzio – attraverso adeguati ed individualizzati strumenti di natura informativa – in favore di tutti coloro che, a titolo permanente od occasionale, operino con o per essa.

Le modalità di trasmissione sono definite dal Consiglio Direttivo o da suo delegato.

Eventuali informazioni, spiegazioni o chiarimenti sul contenuto del Codice Etico saranno fornite a chiunque ne rappresenti l'esigenza o necessità.

Il Consorzio si impegna, inoltre, a garantire la conoscenza del presente Codice Etico da parte del proprio personale dipendente mediante consegna dello stesso all'atto della sua approvazione nonché, se successivo, al momento della stipula del contratto di lavoro.

Gli aggiornamenti del presente Codice saranno comunicati a tutto il personale dipendente con mezzi idonei.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Nel caso in cui anche una sola delle disposizioni del presente Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il Codice prevarrà su qualsiasi di queste disposizioni.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

Il presente Codice è – con cadenza almeno annuale - fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio Direttivo , anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Il presente Codice entra immediatamente in vigore con l'approvazione del Consiglio Direttivo.